

Procedura valutativa indetta dall'Università degli Studi di Parma, con Decreto Rettorale rep. n. 1069/2023 Prot. n. 146357 del 12/06/2023, pubblicato sul sito web istituzionale di Ateneo in data 12/06/2023, presso l'Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, per la copertura di posti di Professore Universitario di ruolo di I Fascia per il settore concorsuale 03/D1 Chimica e Tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentari, settore scientifico-disciplinare CHIM/08 - Chimica Farmaceutica ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n. 240/2010 e del vigente "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della legge n. 240/2010" di Ateneo.

PRIMO VERBALE

La Commissione di valutazione della suddetta procedura valutativa, composta dai seguenti professori:

Prof. Carini Marina - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università degli Studi di Milano - settore concorsuale 03/D1 Chimica e Tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentari, settore scientifico-disciplinare CHIM/08 - Chimica Farmaceutica

Prof. Collina Simona - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università degli Studi di Pavia - settore concorsuale settore concorsuale 03/D1 Chimica e Tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentari, settore scientifico-disciplinare CHIM/08 - Chimica Farmaceutica

Prof. Macchiarulo Antonio - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università degli Studi di Perugia - settore concorsuale 03/D1 Chimica e Tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentari, settore scientifico-disciplinare CHIM/08 - Chimica Farmaceutica

Prof. Minarini Anna - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università degli Studi di Bologna - settore concorsuale 03/D1 Chimica e Tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentari, settore scientifico-disciplinare CHIM/08 - Chimica Farmaceutica

Prof. Rivara Silvia - Professore Universitario di ruolo di Prima Fascia presso l'Università degli Studi di Parma - settore concorsuale settore concorsuale 03/D1 Chimica e Tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentari, settore scientifico-disciplinare CHIM/08 - Chimica Farmaceutica

si riunisce, salvo rikusazioni, per via telematica, il giorno 21 settembre 2023, alle ore 18.00.

In apertura di seduta, ciascun Commissario dichiara:

- di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione, previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall'art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190;
- di non essere componente in carica della Commissione nazionale per il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per le funzioni di Professore Universitario di Prima e di Seconda fascia;
- di non aver fatto parte di più di due Commissioni nell'anno solare in relazione a procedure bandite dall'Ateneo di Parma, eventualmente estendibile a tre per i Settori di

ridotta consistenza numerica o in caso di indisponibilità di commissari interni in possesso dei requisiti previsti dal comma 2 dell'art. 5 del "Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi delle disposizioni della legge n. 240/2010".

La Commissione procede immediatamente alla nomina del Presidente, nella persona della Prof.ssa Marina Carini e del Segretario, nella persona della Prof.ssa Silvia Rivara, attenendosi ai criteri di seguito specificati:

- per l'individuazione del Presidente: maggiore anzianità, ai fini giuridici, nel ruolo;
- per l'individuazione del Segretario: membro di sede.

La Commissione prende visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura valutativa.

La Commissione prende atto di quanto previsto dal Titolo 3 "Chiamata all'esito di procedura valutativa - articolo 24, comma 6, legge n. 240/2010" - art. 12 "Modalità di svolgimento della procedura" del vigente **"Regolamento per la disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia ai sensi delle disposizioni della legge n. 240/2010"** dell'Università degli Studi di Parma che così recita:

1. *A seguito di assegnazione deliberata dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 2 del presente regolamento, con Decreto Rettorale è avviata la procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24 c. 6 della Legge 240/2010, ai fini dell'inquadramento nel ruolo di professore (di prima o seconda fascia, a seconda del posto assegnato), di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo e in possesso di abilitazione scientifica nazionale ai sensi dell'articolo 16 della Legge 240/2010.*
2. *Alle procedure possono partecipare i candidati appartenenti ai ruoli dell'Università degli Studi di Parma che siano in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai sensi dell'articolo 16, della legge n. 240/2010, per il Settore Concorsuale, ovvero per uno dei Settori Concorsuali ricompresi nel medesimo Macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori.*
3. *Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro i quali, al momento della presentazione della domanda, abbiano un grado di parentela, o affinità, entro il quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede la attivazione del posto, o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.*
4. *La valutazione è effettuata da una Commissione, nominata e disciplinata ai sensi dell'articolo 5, sulla base di standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale per la valutazione indicati dal bando.*
5. *La Commissione ha a disposizione un massimo di 100 punti la cui ripartizione dovrà essere effettuata in aderenza a quanto indicato ai successivi punti a. e b.:*
 - a. *per la valutazione ai fini dell'inquadramento a professore di prima fascia:*
 - *da un minimo di 20 a un massimo di 35 punti per la valutazione dell'attività didattica;*
 - *da un minimo di 40 a un massimo di 60 punti per la valutazione dell'attività di ricerca;*
 - *fino ad un massimo di 10 punti per la valutazione dell'attività assistenziale ove rilevante;*
 - *da un minimo di 10 a un massimo di 20 punti per la valutazione dell'attività inerenti i compiti istituzionali, gestionali o organizzativi.*
 - (omissis)*
 - *La valutazione si intende positiva se il candidato consegue un punteggio almeno pari alla metà del massimo attribuibile nella valutazione dell'attività di ricerca e una valutazione complessiva pari o superiore a 70/100.*
6. *La Commissione conclude i propri lavori entro trenta giorni a decorrere dal giorno successivo al Decreto Rettorale di nomina, redigendo motivato verbale che dovrà dare conto*

dell'iter logico che ha condotto alla valutazione conclusiva delle candidature. Il verbale è trasmesso, tempestivamente, dal Presidente al Responsabile del procedimento amministrativo.

7. Il Rettore approva la correttezza formale degli atti.
8. Gli atti della procedura nonché il Decreto Rettorale di approvazione degli stessi sono pubblicati sul sito web istituzionale dell'Ateneo. Il Decreto Rettorale di approvazione degli atti è, altresì, pubblicato sull'Albo on-line di Ateneo.
9. Alla procedura di cui al presente articolo possono essere destinate fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti di professore di ruolo.

La Commissione richiama i seguenti "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, dei ricercatori titolari dei contratti.", previsti dal D.M. n. 344 del 4 agosto 2011, di cui si dovrà tenere conto nella valutazione dei candidati:

- ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato ;

- ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, sono oggetto di valutazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

- è prevista la valutazione delle pubblicazioni o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali;

- è prevista altresì la valutazione della consistenza complessiva della produzione scientifica, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali;

- la valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale le università si avvalgono anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - 1) numero totale delle citazioni;

- 2) numero medio di citazioni per pubblicazione;
- 3) «impact factor» totale;
- 4) «impact factor» medio per pubblicazione;
- 5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili);

- potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico con le esigenze di ricerca dell'ateneo nonché la produzione scientifica elaborata successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art. 16, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La Commissione prende altresì visione degli eventuali ulteriori elementi di qualificazione didattica e scientifica, previsti dal bando e ritenuti necessari per il posto in questione, di cui si dovrà tenere conto nella valutazione dei candidati.

Nel caso specifico, nel bando si richiede che l'attività scientifica riguardi il campo della chimica farmaceutica, in particolare lo studio delle relazioni tra struttura ed attività biologica e la progettazione di nuovi farmaci.

La Commissione quindi, **che ha a disposizione un massimo di 100 punti per la valutazione di ogni candidato**, stabilisce di ripartire i punteggi così come sotto indicato:

Attività Didattica: fino a punti 30, ripartiti come nella tabella sottostante dove vengono indicati i punteggi massimi per ciascuna voce.

Attività Didattica	
numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	Punti 10
esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;	Punti 0
partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;	Punti 10
quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;	Punti 10

Attività di ricerca e produzione scientifica: fino a punti 55, ripartiti come nella tabella sottostante dove vengono indicati i punteggi massimi per ciascuna voce.

Attività di Ricerca	
organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;	Punti 6
conseguimento della titolarità di brevetti;	Punti 5
partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;	Punti 5
conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;	Punti 5

PRODUZIONE SCIENTIFICA

PRODUZIONE SCIENTIFICA	Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione	Congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di Professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate	Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica	Determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione	Indicatori di cui alla lett. e,) del comma 3 dell'art. 4 del DM – impact factor e numero di citazioni	TOTALE
Complessivamente	Punti 6	Punti 4.5	Punti 4.5	Punti 4.5	Punti 4.5	24
Consistenza complessiva della produzione scientifica, intensità e continuità temporale	Punti 10					10

Attività inerenti i compiti istituzionali, gestionali o organizzativi: fino a punti 15.

Il presente Verbale è redatto dal Segretario della Commissione, datato, sottoscritto e siglato in ogni foglio dal medesimo. Il verbale viene trasmesso a cura del Segretario unitamente alle dichiarazioni di adesione, corredate dai rispettivi documenti di identità, in corso di validità, dei Commissari che hanno partecipato alla stesura dello stesso, per via telematica, al Responsabile del Procedimento Amministrativo: Dott.ssa Scapuzzi Marina – Responsabile dell'Unità Organizzativa (UO) Amministrazione Personale Docente – Area Dirigenziale Personale e Organizzazione dell'Università degli Studi di Parma, per gli adempimenti di competenza che ne assicura la pubblicità sul sito web istituzionale dell'Ateneo: <http://www.unipr.it> alla Sezione Concorsi e mobilità.

La Commissione si riconvoca per via telematica a mezzo Teams in data 28 settembre 2023 alle ore 8.30, per la prosecuzione dei lavori.

La riunione viene sciolta alle ore 18.30.

Parma, 21 Settembre 2023

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof. Marina Carini
 Prof. Simona Collina
 Prof. Antonio Macchiarulo
 Prof. Anna Minarini
 Prof. Silvia Rivara

(Presidente)
 (Componente)
 (Componente)
 (Componente)
 (Segretario)

